

RELAZIONE DI MISSIONE BILANCIO 2021

Informazioni generali

L'Associazione Greenpeace Onlus (di seguito anche Greenpeace) è stata costituita il 30 luglio del 1986 ed ha come scopo quello di:

- ❖ Promuovere con finalità di solidarietà sociale la protezione della natura e della biodiversità e la conservazione dell'ambiente in modo socialmente giusto, equo ed ecologicamente durevole a vantaggio e beneficio delle generazioni presenti e future.
- ❖ Promuovere il conseguimento del disarmo nucleare e della pace.

Nel quadro delle finalità di cui sopra l'Associazione perseguirà, per quanto possibile, gli scopi dello Stichting Greenpeace Council.

Secondo la filosofia di Greenpeace Onlus, l'Associazione affronterà il perseguimento dei propri scopi in una prospettiva mondiale e non strettamente nazionale e regionale.

In particolare, l'Associazione può:

- ❖ Organizzare e svolgere azioni dimostrative dirette e non violente in relazione a problemi attinenti agli scopi associativi.
- ❖ Identificare, ricercare e verificare problemi attinenti agli scopi associativi sopra enunciati, sollecitare ed accrescere la pubblica attenzione ed informazione su tali problemi attraverso i mass media e altri programmi educativi, sviluppare e dare esecuzione a programmi di attività allo scopo di raggiungere tali obiettivi.
- ❖ Impegnarsi direttamente, promuovere, sviluppare, organizzare ricerche, conferenze, seminari ed altre attività culturali educative e di istruzione professionale, erogare contributi o premi in denaro sempre nel perseguimento degli scopi associativi.
- ❖ Cooperare con le altre organizzazioni di Greenpeace, incluso l'organo di governo internazionale di Greenpeace, con le altre associazioni aventi scopi simili o compatibili, fornire apporto e sostegno ad altre associazioni sempre che ciò sia coerente e compatibile con gli scopi associativi.
- ❖ Promuovere la formazione ed esecuzione di provvedimenti legislativi, proporre e sostenere azioni giudiziali, sempre che tali attività siano coerenti con gli scopi associativi ed il proprio status di organizzazione non lucrativa di utilità sociale.
- ❖ Svolgere tutte quelle attività e tutte quelle operazioni che siano necessarie od incidentali per il conseguimento delle finalità dell'Associazione, compresa l'edizione e la diffusione di pubblicazioni, la raccolta e l'accettazione di contributi e donazioni.

Nello svolgimento della propria attività l'Associazione trarrà ispirazione dall'orientamento internazionale e dai comuni scopi dello Stichting Greenpeace Council il cui ultimo bilancio disponibile può essere ottenuto all'indirizzo internet <https://www.greenpeace.org/international/explore/about/annual-report/>.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali sopra elencate. Essa potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.Lgs. 460/97 e sue eventuali modifiche e integrazioni.

L'Associazione Greenpeace ha ottenuto in data 26 Gennaio 2000 il riconoscimento giuridico da parte del Ministero dell'Ambiente pubblicato in G.U. del 21/2/2000. Inoltre, a far data dal 28 Gennaio 1998, l'Associazione è iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS istituita presso l'Agenzia delle Entrate.

Con assemblea straordinaria del 13 aprile 2019, l'Associazione ha apportato allo statuto gli adeguamenti richiesti dalle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni (Codice del Terzo Settore, in sigla CTS), al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS).

Considerato tuttavia che l'entrata in vigore di alcune delle nuove norme sugli ETS e l'abrogazione della disciplina sulle Onlus è subordinata all'istituzione e alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nonché all'autorizzazione delle nuove norme fiscali da parte della Commissione Europea, gli enti con qualifica di Onlus continuano a seguire le disposizioni di cui agli artt. 10 e seg. D. Lgs. n. 460/97.

Per tale ragione, dunque, Greenpeace ha differito al suddetto termine l'efficacia delle nuove norme statutarie incompatibili con la disciplina Onlus, rendendo immediatamente efficaci soltanto le modifiche statutarie con la stessa compatibili e continuando a soggiacere alle specifiche disposizioni dettate per le Onlus.

Come previsto dalla normativa vigente, le persone fisiche possono detrarre dall'imposta lorda il 30% dell'erogazione liberale in denaro o in natura effettuata nel 2021 a favore delle ONLUS fino ad un massimo di erogazione di 30.000,00 euro o, in alternativa, dedurre dal proprio reddito complessivo netto le erogazioni liberali in denaro o in natura effettuate nel 2021 a favore delle ONLUS per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato.

La detrazione/deduzione delle erogazioni liberali in denaro è consentita a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

La detrazione/deduzione delle erogazioni liberali in natura è consentita secondo i criteri e le modalità stabiliti dal D.M. 28 novembre 2019.

Considerato che in data 18 Aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto contenente la nuova modulistica di bilancio richiamata all'art. 13 CTS per gli Enti del Terzo Settore, nonché tenuto conto che l'obbligo di adozione di detta modulistica decorre a partire dall'esercizio 2021, sono stati utilizzati gli schemi di bilancio conformi a detta norma e quanto disposto dal principio contabile OIC 35 specificamente dedicato agli Enti del Terzo Settore. Coerentemente con i nuovi schemi di bilancio si è provveduto a riclassificare opportunamente il bilancio dell'esercizio 2020.

Illustrazione delle poste di bilancio

In merito ai criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci rispetto al modello ministeriale si rimanda allo "Stato Patrimoniale e Rendiconto della Gestione".

Si rimanda al medesimo documento, oltre che al "Bilancio Sociale", per i seguenti aspetti:

- composizione e movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- indicazione distintamente per ciascuna voce, dell'ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale;
- movimentazione delle voci del patrimonio netto con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;
- indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche, laddove presenti;
- descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;
- numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria;
- importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al collegio sindacale incaricato della revisione legale.
- operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni;
- proposta di destinazione dell'avanzo;
- descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4 lettera a) del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, laddove presenti.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Si rimanda a quanto evidenziato all'interno dello "Stato Patrimoniale e Rendiconto della Gestione" ed al "Bilancio Sociale".

In particolare; si rimanda al medesimo documento per i seguenti aspetti:

- illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione.
- evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;
- indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;
- Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

**STATO PATRIMONIALE
E
RENDICONTO DELLA GESTIONE**

STATO
PATRIMONIALE AL 31.12.2021

Valori in euro

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	1.972	2.159
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.284	8.279
Totale	10.284	8.279
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
3) Attrezzature	15.583	5.880
4) Altri beni	38.627	50.774
Totale	54.210	56.654
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
3) Altri Titoli	11.159	1.157
Totale	11.159	1.157
Totale Immobilizzazioni	75.653	66.090
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
4) Prodotti finiti e merci	78.727	61.967
6) Beni destinati alla vendita	82.500	82.500
Totale	161.227	144.467
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso utenti e clienti	0	20
5) Verso enti della stessa rete associativa	55.053	38.345
9) Crediti tributari	0	1.746
11) Imposte anticipate	264	449
12) Verso altri	74.766	87.758
Totale	130.083	128.318
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	5.299.989	5.423.565
3) Danaro e valori in cassa	441	241
Totale	5.300.430	5.423.806
Totale attivo circolante	5.591.740	5.696.591
D) Ratei e risconti attivi	142.820	57.434
Totale Attività	5.812.185	5.822.274

STATO
PATRIMONIALE AL 31.12.2021

Valori in euro

PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020
<u>A) Patrimonio Netto</u>		
<i>I - Fondo di dotazione</i>	51.646	51.646
<i>III - Patrimonio Libero</i>		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	1.900.445	1.462.867
<i>IV - Avanzo /disavanzo d'esercizio</i>	-257.324	437.578
Totale Patrimonio Netto	1.694.767	1.952.091
<u>B) Fondo per rischi e oneri</u>		
3) Altri	296.500	254.500
Totale fondo rischi e oneri	296.500	254.500
<u>C) Trattamento di fine rapporto</u>	1.156.970	1.014.758
<u>D) Debiti</u>		
1) Debiti verso banche	4.032	3.600
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	1.005.156	887.351
7) Debiti verso fornitori	999.714	1.012.531
9) Debiti tributari	166.884	159.978
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	179.356	186.253
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	223.135	277.647
12) Altri debiti	85.671	73.565
Totale Debiti	2.663.948	2.600.925
<u>E) Ratei e risconti passivi</u>	0,00	0,00
Totale Passività	5.812.185	5.822.274

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021

A PROVENTI ED ONERI

Valori in euro

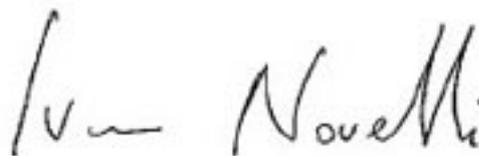
ONERI	31.12.2021	31.12.2020	PROVENTI	31.12.2021	31.12.2020
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
2) Servizi	3.587.460	3.537.936	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	5.520	5.280
3) Godimento beni di terzi	60.894	49.501	5) Proventi del cinque per mille	942.604	957.810
4) Personale	1.412.029	1.337.305	6) Contributi da soggetti privati	102.210	187.318
6) Accantonamento per rischi e oneri	88.000	51.000	10) Altri ricavi, rendite e proventi	44.727	6.830
7) Oneri diversi di gestione	105.156	99.173			
Totale	5.253.539	5.074.915	Totale	1.095.061	1.157.238
			Avanzo / disavanzo attività di interesse generale	-4.158.478	-3.917.677
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	120.685	83.517	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	327.650	287.716
2) Servizi	99.646	93.568	7) Rimanenze Finali	78.728	61.968
4) Personale	37.689	33.158			
8) Rimanenze Iniziali	61.968	58.325			
Totale	319.988	268.568	Totale	406.378	349.684
			Avanzo / Disavanzo attività diverse	86.390	81.116
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali:			1) Proventi da raccolte fondi abituali:		
a) Oneri acquisizione nuovi sostenitori	2.781.260	2.776.413	a) Proventi da nuovi sostenitori	844.405	1.054.585
b) Oneri per rinnovo e sollecito sostenitori già iscritti	554.735	499.351	b) Proventi da sostenitori già iscritti	8.289.127	7.937.112
c) Lasciti	133.448	184.819	c) Lasciti	40.843	563.707
3) Altri oneri			d) Proventi da enti della stessa rete associativa	100.000	100.000
a) Oneri generali di coordinamento su attività di raccolta fondi	596.231	598.975	3) Altri proventi	30.049	36.429
Totale	4.065.674	4.059.558	Totale	9.304.424	9.691.833
			Avanzo / Disavanzo attività raccolta fondi	5.238.750	5.632.275

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
2) Su prestiti	2.136	2.716	2) Altri investimenti finanziari	460	460
Totale	2.136	2.716	Totale	460	460
			Avanzo / Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-1.676	-2.256
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
2) Servizi	369.716	344.635	2) Altri proventi di supporto generale	13.686	8.438
3) Godimento beni di terzi	239.414	242.305			
4) Personale	663.252	632.464			
5) Ammortamenti	36.184	35.579			
7) Altri oneri	28.445	52.150			
Totale	1.337.011	1.307.133	Totale	13.686	8.438
Totale oneri e costi	10.978.348	10.712.890	Totale ricavi e proventi	10.820.009	11.207.653
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	-158.339	494.763
			Imposte	98.985	57.185
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	-257.324	437.578

Greenpeace Onlus
Il Chief Finance Officer
Dott. Romolo Cicchetti



Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ivano Novelli



BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

CONTENUTO

- CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021
- CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO
- ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE
- ANALISI DELLE VOCI DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE
- RENDICONTO FINANZIARIO

Premessa

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Le voci di Bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente classificate per renderle omogenee.

Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale.
- Rendiconto della Gestione (a sezioni divise e contrapposte per Oneri e Proventi).
- Relazione di Missione.

Al bilancio è allegato il Rendiconto Finanziario.

Il Rendiconto della Gestione rappresenta gli Oneri e i Proventi, redatto a sezioni contrapposte, ed informa sul modo in cui le risorse di Greenpeace Onlus sono state acquisite e impiegate nel periodo di riferimento, nelle diverse "aree gestionali".

Le Aree Gestionali di Greenpeace Onlus sono così definite:

- **Area delle Attività Tipiche di interesse generale:** tale area di attività accoglie gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto. In particolare, vengono rappresentati gli oneri della gestione delle campagne perseguite nell'esercizio e i proventi per quote associative e contributi su campagne ricevuti dal network Greenpeace ed inoltre da questo esercizio i costi e i proventi del 5 per mille.
- **Area delle Attività accessorie diverse:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi alla attività commerciale accessoria connessa ai fini istituzionali consistente nell'offerta ai propri sostenitori di articoli diversi comunque divulgativi dei messaggi sociali della Associazione.
- **Area delle Attività promozionali e di raccolta fondi:** è l'area che accoglie gli oneri, le donazioni, le liberalità connesse all'organizzazione e alla promozione di politiche di comunicazione sociale e sensibilizzazione alle finalità proprie delle campagne perseguite dall'Associazione e dal network Greenpeace.
- **Area delle Attività di gestione finanziaria e patrimoniale:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi connessi alla sfera finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, strumentali dell'attività tipica dell'Ente.
- **Area delle Attività di supporto generale:** è l'area relativa agli oneri e proventi cosiddetti di "struttura" riferiti alla gestione organizzativa ed amministrativa.

Ad esclusione dei contributi provenienti dal network Greenpeace, il 100% dei fondi donati proviene da privati cittadini, libero da qualsivoglia forma di vincolo, a garanzia della totale indipendenza ideologica ed operativa di Greenpeace Onlus.

Il bilancio d'esercizio è espresso in unità di euro. I valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all'euro a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi di euro. Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria, su delibera dell'Assemblea, da parte della società EY S.p.A.

Si precisa che la revisione legale è affidata al collegio sindacale.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabile enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente. Tutte le operazioni effettuate sono correttamente riportate nel presente bilancio e nelle scritture contabili.

In particolare, i criteri di valutazione utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da spese aventi utilità pluriennale iscritte al costo e con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario. Tali spese sono ammortizzate direttamente in conto a quote costanti in base alla loro vita utile stimata e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2426 c.c. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è conteggiato tenuto conto della data di effettiva entrata in funzione del cespite. L'ammortamento delle concessioni e delle licenze d'uso decorre dalla data in cui è possibile lo sfruttamento del diritto.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

Licenze D'uso e Software	33,33%
Manutenzioni su beni di terzi	Aliquota calcolata in base alla durata residua del contratto di locazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo di eventuali oneri accessori e al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti imputati al Rendiconto della gestione sono stati calcolati in modo sistematico e costante sul costo, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. I costi di manutenzione non aventi natura incrementativa del cespite sono addebitati al conto economico dell'esercizio di sostenimento. Le plusvalenze e minusvalenze su cessioni, concorrono al risultato dell'esercizio in cui sono realizzate. Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate qualora il loro valore risulti inferiore a quello recuperabile in base alla possibilità di utilizzazione o dalla vendita.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	25%
Macchine elettroniche	20%
Computer	20%
Attrezzature	15%
Automezzi	25%

Le quote d'ammortamento sono ridotte al 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio.

I beni di valore inferiore a 516 euro sono completamente ammortizzati nell'esercizio in considerazione della loro limitata vita utile.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. I debiti sono esposti al valore nominale. Con riferimento ai debiti in divise estere le variazioni determinate dai tassi di cambio di fine esercizio sono state considerate nella determinazione del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto risulta dalla differenza tra attività e passività e costituisce il surplus patrimoniale dell'Associazione alla data di riferimento; è costituito dal fondo di dotazione, dal risultato dell'esercizio in corso e dai risultati degli esercizi precedenti.

Fondo per rischi ed oneri

È stanziato a fronte di perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto collettivo di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti al 2021, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La quota TFR maturata a far data dall'entrata in vigore della nuova normativa relativa alla previdenza integrativa è stata destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun dipendente, ai vari fondi di previdenza integrativa o all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La quota di competenza dell'esercizio è stata imputata al Rendiconto della gestione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono gli impegni e le garanzie prestate direttamente o indirettamente.

Oneri

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dall'Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento della propria attività. Tali oneri sono rilevati secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale e sono stati rappresentati secondo la loro area di gestione.

Proventi

Sono costituiti dai proventi da attività di interesse generale, da raccolta fondi, dai proventi da attività diverse, dai proventi finanziari e patrimoniali e da proventi diversi.

Tutti i proventi rappresentati da donazioni o altri incassi sono rilevati secondo il principio di cassa nel rispetto del principio della prudenza.

Tra i proventi dell'esercizio 2021 sono stati inclusi i proventi del 5x1000 delle dichiarazioni fiscali 2020 (redditi 2019) comunicati dall'Agenzia delle Entrate e già incassati.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono stimate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta compensabili.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fornita un'analisi delle principali voci di bilancio:

ATTIVITÀ

Quote associative o apporti ancora dovuti

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Crediti Vs Soci	1.972	2.159	-187
Totale	1.972	2.159	-187

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 ammontano ad euro 10.284 (euro 8.279 nel precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Amm.to in conto	Valore al 31/12/2021
Diritti di brevetto industr. e dir.utilizzaz. opere dell'ingegno	8.279	11.260		9.255	10.284
Totale imm. Immateriali	8.279	11.260		9.255	10.284

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è relativa a licenze d'uso di software.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 ammontano ad euro 54.210 (euro 56.654 nel precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Costo storico	654.726
Ammortamenti esercizi precedenti	598.072
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2020	56.654
Acquisizioni dell'esercizio	24.485
Cessioni dell'esercizio (costo storico)	-
Storno fondo amm. degli immobili ceduti	-
Ammortamenti dell'esercizio	26.929
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2021	54.210

Di seguito vengono presentate le tipologie di cespiti e la loro movimentazione nel corso dell'anno:

Tipologia cespiti	Costo Storico	F.do amm. 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Storno f.d. amm.	Ammortamento	Fondo amm 31/12/2021	NBV 31/12/2021
Mobili e mac	121.642	-112.497				-4.864	-117.361	4.281
Attrezzature	172.183	-166.303	12.536			-2.832	-169.135	15.584
Computer	296.540	-254.911	11.949			-19.233	-274.144	34.345
Automezzi	64.361	-64.361				-	- 64.361	-
Totale imm. materiali	654.726	-598.072	24.485			-26.929	-625.001	54.210

L'incremento dell'esercizio è essenzialmente collegato con l'acquisto di nuovi computer e telefoni per rinnovare la dotazione di pc obsoleti con laptop per consentire allo staff di lavorare in mobilità ed inoltre all'acquisto di due motori marini.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Altri titoli	11.159	1.157	10.002
Totale imm. finanziarie	11.159	1.157	10.002

La voce rappresenta la quota associativa alla Cooperativa Carta acquisita negli esercizi precedenti, n. 10 azioni della Banca Popolare Etica e la quota associativa della cooperativa "E' nostra", e da Titoli di Stato.

Attivo circolante

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Prodotti finiti e merci	78.727	61.967	16.760
Beni destinati alla vendita	82.500	82.500	-
Crediti	130.083	128.318	1.765
Disponibilità liquide	5.300.430	5.423.806	-123.376
Totale attivo circolante	5.591.740	5.696.591	-104.851

Prodotti finiti e merci

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Rimanenze	78.727	61.967	16.760
Totale prodotti finiti e merci	78.727	61.967	16.760

Le rimanenze si riferiscono ai materiali inseriti nel catalogo dei prodotti Greenmarket, acquistando i quali si può offrire aiuto concreto alle campagne di Greenpeace Onlus. I beni si trovano in un magazzino presso terzi.

Beni destinati alla vendita

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Beni destinati alla vendita	82.500	82.500	-
Totale beni destinati alla vendita	82.500	82.500	-

La voce "beni destinati alla vendita" si riferisce al valore di un appartamento e terreni provenienti da una successione che il Consiglio Direttivo ha deliberato di destinare alla vendita.

Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Crediti	130.083	128.318	1.765
Totale crediti	130.083	128.318	1.765

I crediti verso altri al 31/12/2021 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Crediti verso personale	30.523	29.201	1.322
Depositi cauzionali	10.500	10.500	-
Fornitori c\anticipi	915	15.993	-15.078
Altri crediti	32.828	32.064	764
Totale crediti vs Altri	74.766	87.758	-12.992

Non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Depositi bancari e postali	5.299.989	5.423.565	-123.576
Danaro e altri valori in cassa	441	241	200
Totale disponibilità liquide	5.300.430	5.423.806	-123.376

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Risconti attivi	142.820	57.434	85.386
Totale ratei e risconti	142.820	57.434	85.386

La voce accoglie quote di costi di competenza dell'esercizio successivo relative a forniture, servizi, assicurazioni e fitti anticipati.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

In ottemperanza alla raccomandazione n. 4 - Commissione Aziende Non Profit ed all'OIC n. 35, di seguito si riporta il prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto:

Descrizione	Risultato gestionale es. Precedenti	Risultato gestionale es. in corso	Totale PN libero
<i>Consistenza al 31 dicembre 2020 del Patrimonio libero</i>	1.514.513	437.578	1.952.091
Destinazione risultato es. precedenti	437.578	(437.578)	
Risultato gestionale 2021		(257.324)	(257.324)
<i>Consistenza al 31 dicembre 2021 del Patrimonio libero</i>	1.952.091	(257.324)	1.694.767

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Fondo rischi	296.500	254.500	42.000
Totale fondo rischi e oneri	296.500	254.500	42.000

Il fondo rischi accoglie gli accantonamenti a fronte di sanzioni e contenziosi legali in corso e probabili.

Nel corso dell'esercizio la voce subisce una variazione complessiva in aumento per €/migl 42.

Tale variazione è composta come di seguito:

- Accantonamenti per €/migl 88.
- Rilasci per €/migl 43.
- Utilizzi per €/migl 3.

Trattamento di Fine Rapporto

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
TFR	1.014.758	166.498	24.286	1.156.970	142.212

Rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2021 verso il personale dipendente ed è stato calcolato in base alla vigente normativa, ed esclude le quote maturate con decorrenza giugno 2007 a favore dei dipendenti che hanno esercitato l'opzione per la destinazione ad un fondo pensione.

Il numero totale dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 60 unità.

Debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Totale debiti	2.663.948	2.600.925	63.023

I debiti sono valutati al loro valore nominale, la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale Debiti
Debiti vs banche	4.032	-	4.032
Debiti vs enti della stessa rete associativa	1.005.156	-	1.005.156
Debiti verso fornitori	999.714	-	999.714
Debiti tributari	166.884	-	166.884
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	179.356	-	179.356
Debiti verso dipendenti e collaboratori	223.135	-	223.135
Altri debiti	85.671	-	85.671
Totale debiti	2.663.948	-	2.663.948

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Debiti verso banche	4.032	3.600	432
Debiti vs enti della stessa rete associativa	1.005.156	887.351	117.805
Debiti verso fornitori	999.714	1.012.531	-12.817
Debiti Tributari:			
debiti per Irap	7.944	1.597	6.347
debiti per ritenute	158.940	158.381	559
Debiti verso Istituti di previdenza:			
Inps	105.335	100.653	4.682
Inail	614	238	376
Altro	73.407	85.362	-11.955
Debiti verso dipendenti e collaboratori	223.135	277.647	-54.512
Altri debiti	85.671	73.565	12.106
Totale debiti	2.663.948	2.600.925	63.023

La variazione dei debiti verso enti della stessa rete associativa è conseguenza di un nuovo finanziamento ricevuto nel 2021 e dei pagamenti effettuati a Stitching Greenpeace Council. Detti debiti saranno completamente rimborsati nel corso del 2022.

La voce debiti verso dipendenti e collaboratori contiene l'accantonamento, al netto dei contributi previdenziali, per ferie e permessi non goduti del valore di €/migl 135.

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Risconti passivi	-	-	-
Totale ratei e risconti	-	-	-

AREA DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Oneri da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Servizi	3.587.460	3.537.936	49.524
Godimento beni di terzi	60.894	49.501	11.393
Personale	1.412.029	1.337.305	74.724
Accantonamento per rischi e oneri	88.000	51.000	37.000
Oneri diversi di gestione	105.156	99.173	5.983
Totale oneri da attività di interesse generale	5.253.539	5.074.915	178.624

Il dettaglio degli oneri da attività di interesse generale suddivisi per attività è il seguente:

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Mare	86.937	69.840	17.097
Foreste	54.343	40.183	14.160
Agricoltura	147.695	103.308	44.387
Inquinamento	74.742	74.735	7
Energia e Clima	156.051	163.364	-7.313
Unità ricerche supporto campagne	118.548	100.336	18.212
Unità Politiche Aziendali e Consumi	72.318	100.930	-28.612
Pace e Disarmo	36.299	26.458	9.841
Coordinamento campagne	278.854	226.485	52.369
Supporto campagne internazionali	2.620.760	2.557.685	63.075
Comunicazione Campagne	346.858	428.578	-81.720
Mobilizzazione Digitale	524.055	501.227	22.828
Greenpeace News	169.875	134.957	34.918
Action team	366.588	325.922	40.666
Gruppi locali	116.853	138.405	-21.552
Cinque per mille	82.763	82.502	261
Totale oneri da attività di interesse generale	5.253.539	5.074.915	178.624

La voce Supporto campagne internazionali accoglie oneri per €/migl 2.495 di trasferimenti a Stichting Greenpeace Council (SGC) a sostegno delle campagne organizzate a livello internazionale, €/migl 126 quale contributo a Greenpeace European Unit Powershift per il coordinamento delle attività europee.

La pandemia scoppiata nel 2020, con le sue tragiche conseguenze, poteva e doveva essere un punto di svolta per le politiche e le azioni sul clima e sull'ambiente. Come abbiamo visto in occasione del Summit sul Clima di Glasgow, i leader del Pianeta, o almeno dei Paesi più ricchi, pensano invece di poter continuare quasi come se nulla stia succedendo. La devastazione climatica avanza, sottraendo speranze di futuro e giustizia a tutti noi. Se non cambiamo rotta, se non impariamo a convivere con gli esseri viventi che ci accompagnano sulla Terra, non riusciremo a lasciarci alle spalle un mondo in cui le persone più ricche e le industrie più distruttive si sentono (fino a quando?) in sicurezza, mentre il resto dell'umanità è considerata sacrificabile, priva di diritti e alla mercé di un sistema con un peso insostenibile per l'ambiente e che genera esclusione sociale. È questa la visione che ha guidato Greenpeace in un anno così difficile: assicurare che un'emergenza ambientale e climatica sempre più nettamente percepita ottenga risposte adeguate e non di facciata, perché è ormai evidente che dal "negazionismo" (non solo climatico) siamo passati al "greenwashing", ovvero alle finte soluzioni che danno solo un'apparenza di sostenibilità ma ritardano soluzioni vere sempre più urgenti.

Nel 2021 si è intensificato l'impegno di Greenpeace per spingere Eni ad abbandonare gas e petrolio e cambiare il proprio modello di business. Per raggiungere l'obiettivo è necessario smascherare le bugie nascoste dietro il greenwashing di Eni e dell'industria fossile, fatto di annunci pubblicitari poco credibili e false soluzioni per il clima. Per questo, abbiamo inoltre lanciato, a livello Ue, una iniziativa di legge dei cittadini europei (ECI) per vietare la pubblicità

di prodotti legati alle fonti fossili.

I volontari di Greenpeace hanno fatto pressione sulle amministrazioni delle principali città italiane – molte delle quali appena elette – chiedendo una mobilità più sostenibile e più spazi verdi e pedonali. La promozione della Green City Map ha inoltre permesso a volontari e volontarie di promuovere una visione di città più verdi, eque e sostenibili. Greenpeace ha portato nelle sedi istituzionali la denuncia degli impatti su salute e ambiente legati al sistema degli allevamenti intensivi, lavorando per incrementare le ambizioni a livello ambientale e sociale di importanti provvedimenti elaborati durante il 2021 con ulteriori sviluppi nel corso del 2022, come la Politica Agricola Comune. Con la presidenza Bolsonaro in Brasile la deforestazione amazzonica è aumentata del 75%; gli allarmi per gli incendi forestali cresciuti del 24% e le emissioni di gas serra aumentate del 10% rispetto al triennio precedente. Greenpeace chiede ai ministri dei paesi Ue una normativa che eviti l'arrivo sul mercato Ue di prodotti legati alla distruzione di ecosistemi e alla violazione dei diritti umani.

Nel 2021 abbiamo lanciato, in Italia e in altri Paesi Ue, una campagna per mostrare come la pace si raggiunge disarmando i responsabili della crisi climatica. Greenpeace ha dimostrato come circa il 64 per cento della spesa italiana per le missioni militari è destinato a operazioni collegate alla difesa di fonti fossili, per un totale di ben 2,4 miliardi di euro negli ultimi quattro anni

Infine, abbiamo mostrato come plastica e combustibili fossili sono due facce della stessa medaglia, aggravano la crisi climatica. È necessario ridurre la nostra dipendenza dalle fonti fossili anche attraverso la riduzione dell'uso dei prodotti che ne derivano come la plastica usa e getta. Le leggi che abbiamo ottenuto non bastano, nel nostro paese ad esempio è necessario intervenire sulle bottiglie i cui consumi sono tra i più alti al mondo.

La voce Coordinamento Campagne comprende accantonamenti legali strettamente connessi alle attività tipiche.

Proventi da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Proventi da quote associative	5.520	5.280	240
Proventi del cinque per mille	942.604	957.810	-15.206
Contributi da soggetti privati	102.210	187.318	-85.108
Altri ricavi	44.727	6.830	37.897
Totale proventi da attività tipiche	1.095.061	1.157.238	-62.177

La voce contributi da soggetti privati si riferisce a contributi su campagne erogati da Stichting Greenpeace Council e da altri uffici Greenpeace.

La voce altri ricavi è legata prevalentemente al rilascio di risorse dal Fondo Rischi Legali.

AREA DELLE ATTIVITÀ DIVERSE

In questa area sono rilevati costi e ricavi dell'attività di vendita di oggettistica varia a marchio Greenpeace.

In ossequio ai nuovi schemi di bilancio per gli ETS le imposte correnti relative all'area delle attività diverse sono espone nella specifica voce "imposte".

Proventi ed Oneri da attività diverse

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Ricavi per prestazioni e cessione beni a terzi	327.650	287.716	39.934
Rimanenze finali	78.728	61.968	16.760
Totale ricavi	406.378	349.684	56.694
Materie prime di merci	120.685	83.517	37.168
Servizi	99.646	93.568	6.078
Personale	37.689	33.158	4.531
Rimanenze iniziali	61.968	58.325	3.643
Totale costi	319.988	268.568	51.420
Avanzo/ (Disavanzo)	86.390	81.116	5.274

AREA DELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Oneri da attività di raccolta fondi

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Oneri per acquisizione nuovi sostenitori	2.781.260	2.776.413	4.847
Oneri per rinnovo sostenitori già iscritti	554.735	499.351	55.384
Lasciti	133.448	184.819	-51.371
Oneri generali di coordinamento	596.231	598.975	-2.744
Totale oneri promozionali e raccolta fondi	4.065.674	4.059.558	6.116

La voce oneri per ricerca nuovi sostenitori riepiloga le spese sostenute per la raccolta di fondi da nuovi sostenitori attraverso le attività di dialogo diretto, telemarketing, mailing, web e DRTV.

Proventi da attività di raccolta fondi

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Proventi da nuovi sostenitori	844.405	1.054.585	-210.180
Proventi da sostenitori già donatori	8.289.127	7.937.112	352.015
Lasciti	40.843	563.707	-522.864
Proventi da enti della stessa rete associativa	100.000	100.000	-
Altri proventi	30.049	36.429	-6.380
Totale proventi da raccolta fondi	9.304.424	9.691.833	-387.409

Ad esclusione dei proventi pervenuti da Stichting Greenpeace Council, il 100% dei fondi donati proviene da privati cittadini, libero da qualsivoglia forma di vincolo, a garanzia della totale indipendenza ideologica ed operativa di Greenpeace.

Rispetto allo scorso esercizio si registra una diminuzione dei proventi da nuovi sostenitori e un contenuto incremento dei proventi da sostenitori già donatori dovuti a molteplici fattori tra cui certamente il perdurare dell'emergenza sanitaria e le difficoltà che l'associazione ha incontrato nell'adozione di un nuovo CRM sostenitori.

La voce proventi da enti della stessa rete associativa si riferisce a una donazione da parte di Stichting Greenpeace Council.

Si precisa che le erogazioni liberali dell'esercizio sono costituite essenzialmente da disponibilità liquide.

AREA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Oneri finanziari

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Interessi passivi su prestiti	2.136	2.716	-580
Totale oneri finanziari	2.136	2.716	-580

Proventi finanziari

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Interessi su altri investimenti finanziari	460	460	-
Totale proventi finanziari	460	460	-

AREA DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

In questa area sono rendicontate le spese di struttura quali le spese per la Direzione, gli uffici amministrativi ed il supporto logistico – informatico, nonché gli ammortamenti. In ossequio ai nuovi schemi di bilancio per gli ETS le imposte correnti non sono più esposte tra le attività di supporto generale ma riportate nella specifica voce “imposte”.

Dettaglio Oneri di supporto generale per natura

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Servizi	369.716	344.635	25.081
Beni di terzi	239.414	242.305	-2.891
Personale	663.252	632.464	30.788
Ammortamenti	36.184	35.579	605
Oneri diversi	28.445	52.150	-23.705
Totale oneri di supporto generale	1.337.011	1.307.133	29.878

Dettaglio oneri di supporto generale per destinazione

Euro/Migl.

Descrizione	2021					2020					Variazioni
	Servizi e acq.	Pers.le	Amm.ti	Oneri div. Beni terzi	Totale	Servizi e acq.	Pers.le	Amm.ti	Oneri div. Beni terzi	Totale	
Direzione	27.2	194.0		0.1	221.3	26.5	189.7		22.2	238.4	-17.1
C.d.A.	2.7			1.0	3.7	2.3			0.6	2.9	0.8
Supporto IT	89.0	39.5		17.6	146.1	99.0	38.8		12.0	149.8	-3.7
Risorse umane	59.6	142.2		0.2	202.0	54.9	141.2		0.0	196.1	5.9
Amministrazione	106.1	238.2		3.3	347.6	82.3	225.6		1.4	309.3	38.3
Spese ufficio	85.1	49.4	36.1	245.7	416.3	79.6	37.1	35.6	258.2	410.5	5.8
Totale	369.7	663.3	36.1	267.9	1337.0	344.6	632.4	35.6	294.4	1307.0	30.0

La variazione totale degli oneri di Supporto Generale mostra una sostanziale stabilità.

Proventi di supporto generale

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Altri proventi di supporto generale	13.686	8.438	5.248
Totale proventi di supporto generale	13.686	8.438	5.248

Imposte

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Imposte	98.985	57.185	-41.800
Totale proventi di supporto generale	98.985	57.185	-41.800

La variazione è dovuta all'acconto figurativo IRAP applicato nell'esercizio 2020.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale

Euro/Migl.	Compensi	Rimborsi spese
Consiglio Direttivo		1.6
Collegio Sindacale	12.7	

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Associazione, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le variazioni seguenti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Quadri	4	3	1
Impiegati	55	54	1
Totale	60	58	2

Rapporti con parti correlate

Ai sensi di quanto richiesto dall'OIC 35, per parti correlate si intende: a) Ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni; b) Ogni amministratore dell'ente; c) Ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente; d) Ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche; e) Ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata dell'ente".

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle operazioni realizzate con parti correlate:

Parte correlata	Importo al 31 dicembre 2021	Natura del rapporto
Stichting Greenpeace Council	1.242	Riaddebito di spese inviato
Stichting Greenpeace Council	119.999	Riaddebito di spese ricevuto
Stichting Greenpeace Council	38.367	Contributo ricevuto per spese
Stichting Greenpeace Council	2.494.812	Contributo inviato per spese
Stichting Greenpeace Council	100.000	Donazione ricevuta

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio Direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Rendiconto. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio 2022 la Russia ha invaso l'Ucraina causando una guerra che, nel vecchio continente non era presente dal 1946. Questo evento ha generato e genera forte instabilità nel Mondo. L'Ucraina è uno dei principali paesi esportatori di materie prime per l'occidente e tutto il Mondo si è schierato contro tale invasione comminando alla Russia una serie di sanzioni e divieti alle esportazioni nei paesi europei. Queste sanzioni ovviamente colpiscono l'economia europea ed italiana fortemente dipendenti da beni di prima necessità e dall'energia sovietica. È uno shock economico probabilmente senza precedenti quello che sta colpendo l'Europa sulla scia dell'invasione russa dell'Ucraina. I prezzi del greggio sono in forte crescita e si riscontra già un forte rincaro della farina e degli alimenti base.

Allo stato attuale, l'Ente non si attende impatti significativi sul proprio bilancio.

Proposta di destinazione dell'avanzo

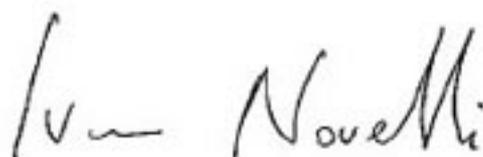
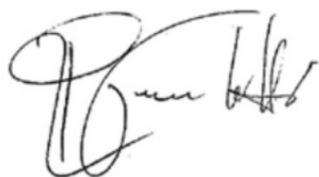
Alla fine del 2021 si rileva un disavanzo di gestione complessivo pari a 257.324 Euro.

Si propone il riporto in avanti del disavanzo dell'esercizio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di gestione e Relazione di Missione con allegato il Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Greenpeace Onlus
Il Chief Finance Officer
Dott. Romolo Cicchetti

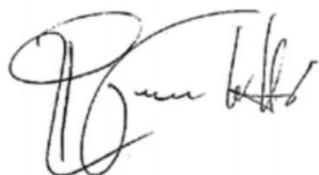
Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ivano Novelli



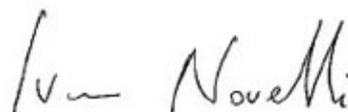
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2021

Descrizione	2021	2020
FLUSSO MONETARIO DELLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO		
Avanzo (Disavanzo) di esercizio	-257.324	437.577
Ammortamenti dell'esercizio	36.184	35.579
(Plusvalenze) minusvalenze iscritte a conto economico		
Accantonamenti al TFR	166.498	132.050
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	88.000	88.500
Credito 5x1000		
Lasciti		
Utilizzo di fondi rischi e oneri	-46.000	-18.000
Decremento per TFR liquidato	-24.286	-64.441
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni		-55.500
Totale	-36.928	555.765
Variazioni delle rimanenze	-16.760	122.478
Variazione dei crediti	-663	1.042.212
Variazione delle att. finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Variazione dei ratei e risconti attivi	-85.386	11.994
Variazione dei ratei e risconti passivi		-191.094
Variazione dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	665.130	214.273
Totale	525.393	1.755.628
RENDICONTO FINANZIARIO		
Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali	5.423.806	3.572.226
FONTI		
Fonti interne:		
- Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	525.393	1.755.628
- Valore di realizzo delle immobilizzazioni		
- Totale	525.393	1.755.628
Fonti esterne:		
- Incrementi di debiti e finanziamenti a medio - lungo termine	-603.022	121.420
- Contributi in conto capitale		
- Apporti liquidi di capitale proprio		
- Altre fonti		
- Totale	-603.022	121.420
TOTALE FONTI	-77.629	1.877.048
IMPIEGHI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- Immateriali	11.260	8.331
- Materiali	24.485	17.137
- Finanziarie	10.002	
- Totale	45.747	25.468
Altri impieghi:		
- Rimborsi di finanziamenti		
- Distribuzione di utili e riserve		
- Rimborso di capitale sociale		
- Altri impieghi		
- Totale		
TOTALE IMPIEGHI	45.747	25.468
Variazione netta delle disponibilità monetarie	-123.376	1.851.580
Disponibilità monetarie (disavanzo) finali	5.300.430	5.423.806

Greenpeace Onlus
 Il Chief Finance Officer
 Romolo Cicchetti



Greenpeace Onlus
 Il Presidente del Consiglio Direttivo
 Ivano Novelli



**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI
GREENPEACE ONLUS**

All'Assemblea dei Soci di Greenpeace Onlus.

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 di Greenpeace Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal rendiconto della gestione a sezioni divise e contrapposte per Oneri e Proventi e dalla Relazione di Missione comprensiva del rendiconto finanziario. A tal proposito si segnala che in data 18 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto contenente la nuova modulistica di bilancio richiamata all'art. 13 CTS per gli Enti del Terzo Settore. Tenuto conto che l'obbligo di adozione di detta modulistica decorre a partire dall'esercizio 2021, per il presente bilancio, sono stati utilizzati gli schemi di bilancio conformi a detta norma e quanto disposto dal principio contabile OIC 35 specificamente dedicato agli Enti del Terzo Settore. Coerentemente con i nuovi schemi di bilancio è stato riclassificato il bilancio dell'esercizio 2020.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile basandoci anche sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione EY S.p.A., che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio in base ai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha emesso la propria relazione in data odierna esprimendo un giudizio positivo.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Informazioni relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sulla informativa riguardo alla continuità aziendale riportata nella Relazione di Missione nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", con la quale l'Associazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Rendiconto. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile basata anche sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione EY S.p.A. che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di valutare procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile, sono stati comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori di Greenpeace Onlus sono responsabili per la predisposizione del bilancio sociale e di sostenibilità al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ai sensi dell'articolo 30 comma 7 del D. Lgs 117/2017 (Codice Terzo Settore), "L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo".

A tal proposito, secondo quanto riportato nelle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore del CNDEC del dicembre 2020, si riportano di seguito attività del collegio in merito al monitoraggio delle finalità e alla rendicontazione sociale (Norma ETS 3.9.), ai sensi del paragrafo 6 delle linee guida del bilancio sociale di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e in merito al rilascio della suddetta attestazione ai sensi dell'art. 30, co. 7, del CTS.

1) Attività ed esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità' sociale

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e sociali. In particolare, è stato effettuato il riscontro:

- dell'effettivo esercizio in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, del CTS, segnatamente quelle di salvaguardia del miglioramento delle condizioni dell'ambiente e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- del rispetto nelle raccolte pubbliche di fondi dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori e pubblico;



- il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8, co. 1 e 2, del CTS;

Il monitoraggio è stato effettuato attraverso le verifiche effettuate in seno alle periodiche riunioni del collegio dei Revisori, tenute presso la sede dell'Associazione.

2) Attestazione di conformità

Il Collegio dei Revisori ha effettuato le verifiche sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui all'art. 14, co. 1, del CTS adottate con decreto ministeriale 4 luglio 2019 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

A tal proposito, si rileva che il Bilancio sociale in analisi è elaborato in conformità ai *GRI-Standards: Opzione CORE* e integra alcuni indicatori del "*GRI-G4 NGO Sector Supplement*". Tale metodologia ha previsto lo sviluppo di un Bilancio la cui struttura si focalizza sugli aspetti materiali più importanti dell'Organizzazione. Nella redazione del presente documento sono stati rispettati i principi di rendicontazione previsti dal *GRI 101-Foundation*.

Per quanto riguarda l'esito dei riscontri effettuati in tema di rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5. delle Linee guida del DM 4 luglio 2019, si rappresenta quanto segue:

1. **rilevanza:** nel bilancio sociale sono riportate le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
2. **completezza:** sono stati identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione con tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
3. **trasparenza e neutralità:** le informazioni contenute nel testo di bilancio sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
4. **competenza di periodo e comparabilità:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono relativi all'anno di riferimento e consentono la comparabilità nel tempo, tenuto conto del fatto che è il primo anno di redazione, e nello spazio;
5. **chiarezza:** le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile;
6. **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
7. **attendibilità:** i dati riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata/sottostimata;
8. **autonomia delle terze parti:** non vi sono terze parti incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale.



Per quanto riguarda l'esito dei riscontri effettuati in tema di struttura e contenuto del bilancio sociale di cui al paragrafo 6. delle Linee guida del DM 4 luglio 2019, si rappresenta che:

1. E' stata verificata la compilazione delle sezioni e sotto-sezioni obbligatorie previste dal DM, come segue:
 - Nota metodologica, con informazioni relative a tutte le sottosezioni, tranne quella relativa ai "cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione", in quanto N/A;
 - Informazioni generali sull'ente, con informazioni su tutte le sotto-sezioni contemplate nel DM;
 - Struttura, governo e amministrazione, con informazioni su tutte le sottosezioni contemplate nel DM;
 - Persone che operano per l'ente, sono state fornite tutte le informazioni rilevanti richieste, ivi compresa la struttura dei compensi e la formazione del personale;
 - Obiettivi e attività, sono state fornite tutte le informazioni rilevanti richieste;
 - Situazione economico-finanziaria, sono presenti tutte le indicazioni richieste;

Pertanto, all'esito delle attività di verifica espletate sulla conformità del bilancio sociale in esame alle prescrizioni in tema di struttura, contenuti e principi di redazione, il Collegio dei Revisori attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14, co. 1, del CTS adottate con decreto 4 luglio 2019 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, riscontrando altresì

- la conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle linee guida;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle linee guida.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio dei revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio dei revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.



Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

Abbiamo acquisito dal CEO, dal CFO e dal Consiglio direttivo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Associazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti dell'Associazione, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

I risultati della revisione legale del bilancio, basata anche sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione EY S.p.A. che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio, sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

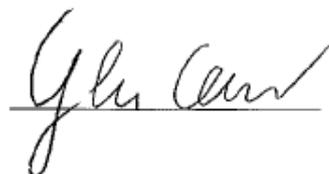
B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 14 aprile 2022

Per il Collegio dei Revisori

Giovanni Luca CEZZA
Presidente





Greenpeace Onlus

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente

Ai soci della
Greenpeace Onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Greenpeace Onlus (l'Associazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal rendiconto della gestione per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Relazione di Missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Greenpeace Onlus è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilanci d'esercizio" della Relazione di Missione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la revisione legale spetta ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilanci d'esercizio" della Relazione di Missione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è responsabile per la valutazione della capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

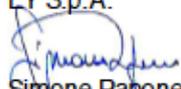
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 14 aprile 2022

EY S.p.A.

Simone Rapone
(Revisore Legale)